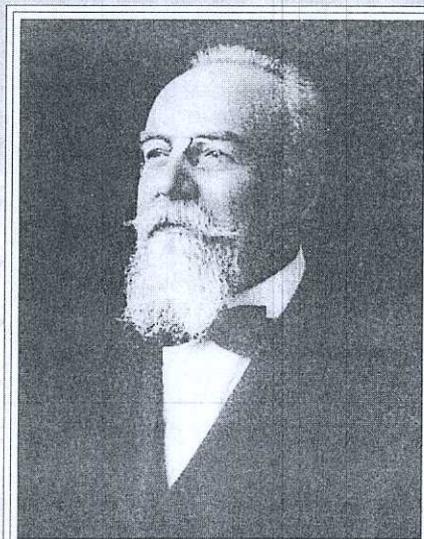


ERMINIO RIZZONELLI

## Premio Papaleoni: un'altra edizione ricca e partecipata.

La sesta edizione del Premio Giuseppe Papaleoni è stata archiviata all'insegna di un numero e di una qualità complessiva delle opere veramente degni di nota. Il premio intitolato al grande storico giudicariense mira fin dall'esordio nell' '83 a stimolare e promuovere "l'amore, lo studio e la produzione della cultura locale e a favorirne la divulgazione per una crescita culturale delle nuove generazioni". Se tale era ed è lo scopo dell'iniziativa si può affermare senz'ombra di dubbio che questa edizione del premio lo ha raggiunto pienamente dando una confortante indicazione sullo stato di salute della produzione letteraria, storica e scientifica in genere di ambito giudicariense. La vitalità e il valore complessivamente elevato delle opere presentate sono stati ampiamente sottolineati dal Presidente della giuria il prof. Livio Cafieri. L'illustre intellettuale roveretano ha avuto parole di encomio per la sorprendente ricchezza del tessuto culturale locale e per i notevoli risultati artistici e scientifici raggiunti dai partecipanti al premio. Sulla stessa lunghezza d'onda, in occasione della cerimonia di premiazione svoltasi a Daone Sabato 21 agosto, si sono espressi la Presidente della Giunta Regionale Margherita Cogo e l'Assessore al commercio e all'artigianato Remo Andreolli, l'una e l'altro giustamente fieri, in qualità di giudicariensi del successo di una manifestazione così prestigiosa. Ma certamente le parole più calde le ha pronunciate il "vecchio" presidente del Centro Studi Judicaria Basilio Mosca, che, davanti a sindaci e rappresentanti dei due BIM, alla quasi totalità degli autori e a un pubblico particolarmente attento, ha ricordato il significato e la storia del premio e ha

# premio G. Papaleoni



Giuseppe Papaleoni 1863 - 1943

VI E D I Z I O N E

cerimonia di premiazione  
DAONE 21 AGOSTO 1999

i n v i t o

La Giuria

elogiato  
sempre p  
do le gi  
del terri  
bene pro  
diventar  
una nuo  
vare i v  
orizzont  
interdip

PREMI  
VI EDI

VERBA

La G  
pervenuto



La Giuria del Premio: da sin. Caroli, Poletti, Cafieri (presidente), Tomasi e Rizzonelli.

elogiato i 22 autori, mettendo in rilievo l'apporto sempre più qualificato e variegato che stanno dando le giovani generazioni di scrittori e studiosi del territorio. Una presenza, quella giovanile, che bene promette per le ambizioni della periferia a diventare città soprattutto vincendo la sfida di una nuova cultura capace a un tempo di conservare i valori della nostra storia e di aprirsi a orizzonti e gusti di un'umanità sempre più interdipendente.

#### **PREMIO GIUSEPPE PAPALEONI VI EDIZIONE**

#### **VERBALE DELLA GIURIA**

La Giuria dopo un attento esame delle opere pervenute e un meditato confronto sulle stesse e sui

criteri da tenere presenti nella valutazione è giunta all'unanimità alle deliberazioni che seguono:

#### **NARRATIVA**

La Giuria ha ritenuto di assegnare il Premio di tre milioni previsto in questa sezione a Enrico Gasperi, autore del romanzo "Il gambero di fiume". L'opera viene segnalata per la pubblicazione.

#### **SAGGISTICA**

Il Premio di tre milioni viene assegnato all'opera curata da Osvaldo Filosi e Guglielmo Giumelli dal titolo "Ma 'na 'ma". Con un exaequo di mezzo milione a testa vengono inoltre premiati i lavori storici di Claudio Pucci ed Ennio Lappi, rispettivamente "Il Vescovo Belli e la sua famiglia" e "Dominus dedit, dominus abstulit".

## TESI

In questa sezione sono state premiate con un ex-aequo di settecentocinquantamila a testa le tesi di Francesca Nicolodi dal titolo "Carta archeologica delle Giudicarie" e di Maura Parolari dal titolo "Metodi statistici per le decisioni strategiche di marketing nelle banche minime".

Viene altresì segnalata e premiata con mezzo milione la tesi di Katia Mezzi "La costruzione delle norme per il recupero edilizio nei centri storici: Storo".

Si danno di seguito le motivazioni nella premiazione delle varie opere.

### Enrico Gasperi, *Il Gambero del fiume*

Il racconto si snoda con scioltezza e con ritmi narrativi spediti e serrati; personaggi e situazioni sono colti con linguaggio preciso ed appropriato. L'intreccio di una narrazione ambientata nelle Giudicarie nel 1400 crea un'atmosfera incantata e misteriosa che rende quanto mai avvincente ed interessante la lettura.

Il tono si mantiene sempre ad uno stesso, pregevole ed incalzante livello narrativo, senza cadute di incertezze o di stile.

Il testo è per molti aspetti esemplare e rivela nell'autore autentiche doti di scrittore.

Si segnala l'opera per la pubblicazione.

### Oswaldo Filosi e Guglielmo Giumelli, *Ma' na' mà. Le memorie della gente di Praso*

Il lavoro "Ma' na' ma. Le memorie della gente di Praso", coordinato da Oswaldo Filosi e Guglielmo Giumelli, merita di essere segnalato e premiato per più ragioni.

Va apprezzata anzitutto l'impostazione della ricerca, che si dimostra efficace paradigma per altre indagini di villaggio: dall'analisi delle singole storie di vita gli Autori hanno fatto emergere la relazione esistente tra le vicende biografiche e le diffuse esperienze sociali, recuperando così la storia che la piccola comunità di Praso ha vissuto nel passaggio dalla chiusa società contadina al più

lacerante contesto di oggi.

Il prodotto finale ha pienamente raggiunto lo scopo che gli Autori si sono proposti: ricostruire la storia degli ultimi cinquant'anni e far riflettere i più giovani che hanno solo respirato l'odore di una società ormai tramontata.

Una volta pulita da alcune incongruenze ed inesattezze, la ricerca, scaturita dalla registrazione di testimonianze soggettive, potrà diventare documento scritto da custodire in tutte le famiglie del paese.

Va infine elogiato il metodo seguito perché si è dimostrato, ad un tempo, strumento efficace di ricerca storica, di animazione culturale e di aggregazione sociale: esso ha coinvolto infatti una dozzina di giovani nell'équipe di lavoro ed ha fatto parlare - e valorizzato - una trentina di persone anziane.

### Claudio Pucci, *Il Vescovo suffraganeo Pietro Belli di Condino e la sua famiglia*

Con la ricerca "Il vescovo suffraganeo Pietro Belli di Condino e la sua famiglia", Claudio Pucci ha esplorato un capitolo di storia della comunità di Condino e della diocesi di Trento, andando dalla seconda metà del Cinquecento fino agli ultimi decenni del Seicento. Dopo aver delineato il contesto ecclesiastico trentino, l'Autore presenta il fortunato sviluppo della famiglia Belli e segue poi le tappe della carriera ecclesiastica di Pietro, prima parroco della "sua" Pieve, poi delegato vescovile e vicario generale, infine vescovo suffraganeo di Trento.

La ricerca è puntuale e rigorosa, corredata di continui richiami bibliografici e documentali, riportati talora con un'estensione che - a tratti - disturba togliendo gradevolezza alla lettura.

### Ennio Lappi, *Dominus dedit, Dominus abstulit*

Il saggio di Ennio Lappi su Giacomo Mazzi, giudice a Castel Stenico nei primi anni del Cinquecento, oltrepassa l'ambito biografico ed offre uno spaccato di storia giudicariense relativo ad un periodo per gran parte ancora inesplorato. Pur con qualche indulgenza alla chiave romanzesca, l'Autore documenta la parabola esistenziale del notaio imperiale,

La p

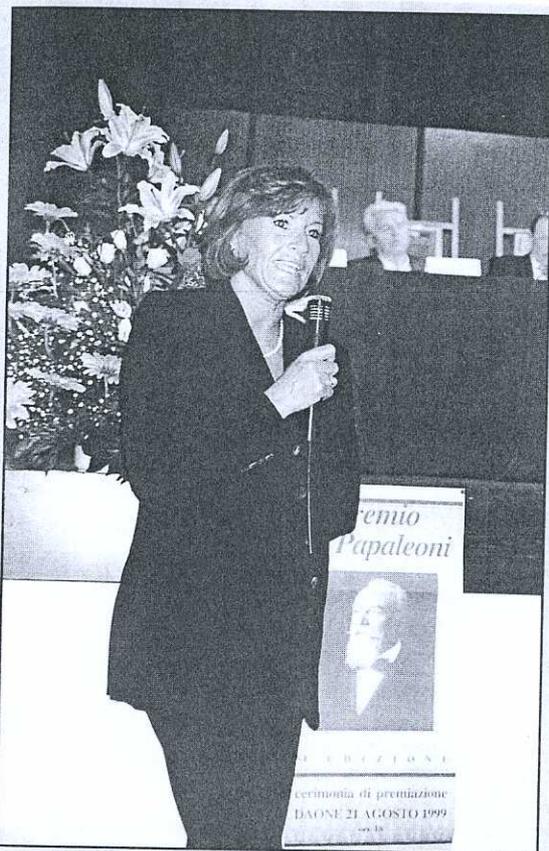
mett  
abilit  
disgr

L  
solar  
e vel  
Lapp

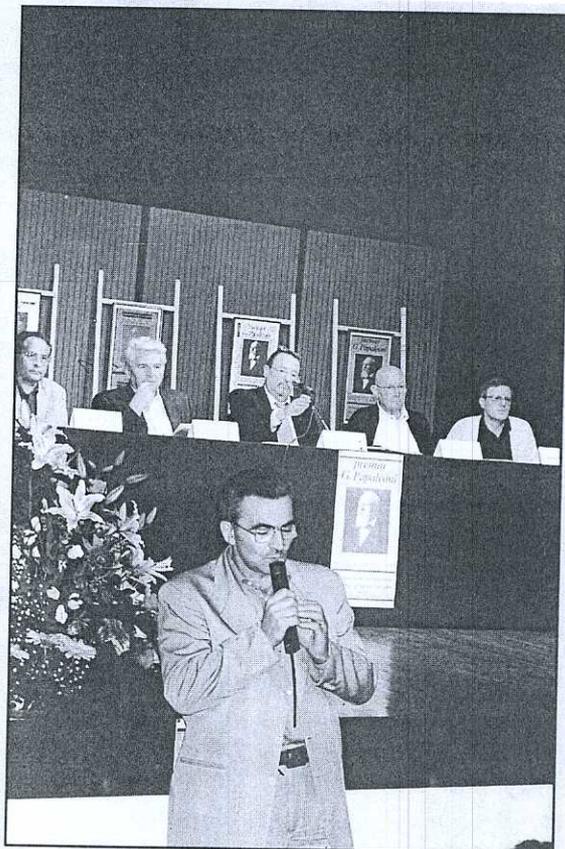
I  
parte  
segna  
l'epis

Fran  
Giud

Il  
ampie



La presidente della Regione Margherita Cogo



Il sindaco di Daone Severino Papaleoni e la giuria

mettendone in evidenza le qualità giuridiche e le abilità umanistiche, fino a quando egli cade nelle disgrazie dei Cles, viene esiliato e poi assassinato.

La vicenda personale del Mazzi è spiegabile solamente in un contesto caratterizzato da notevoli e veloci mutamenti, un contesto che la ricerca del Lappi conosce ma che resta un po' sullo sfondo.

I riferimenti documentali sono ricchi e, per gran parte, sono relativi a carte sinora sconosciute. Va segnalata in particolare l'ampia appendice con l'epistolario di Giacomo Mazzi.

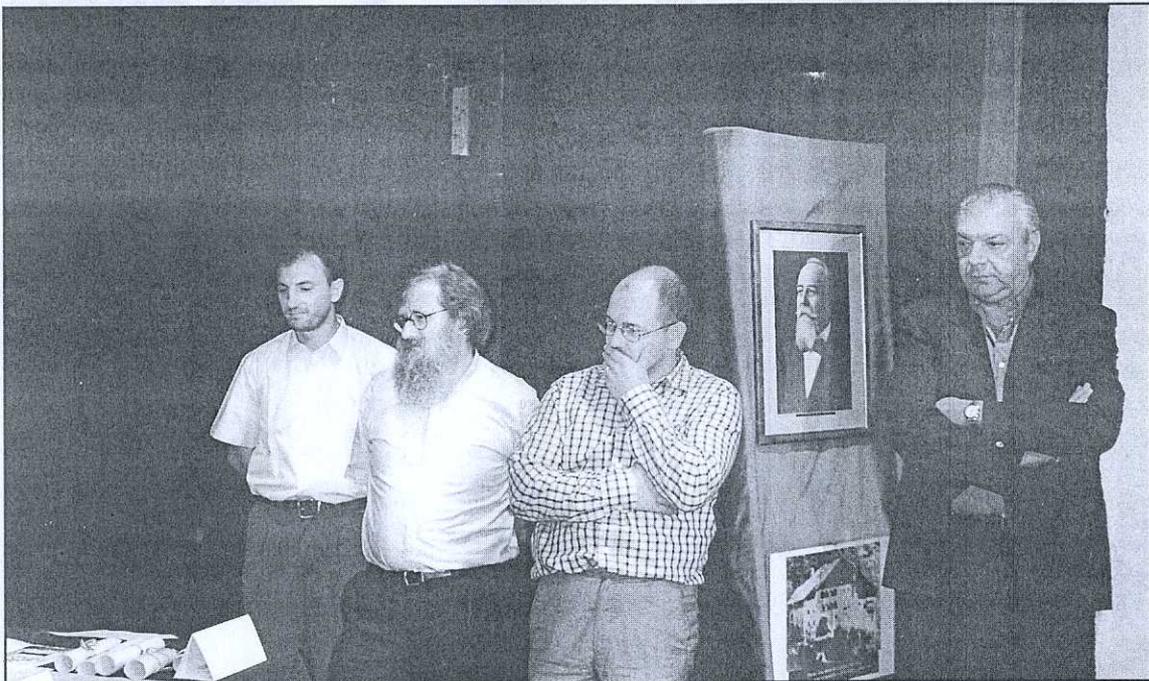
#### Francesca Nicolodi, Carta archeologica delle Giudicarie interiori

Il lavoro di tesi, di notevole rigore scientifico, ampiezza e profondità di ricerca, è impostato con

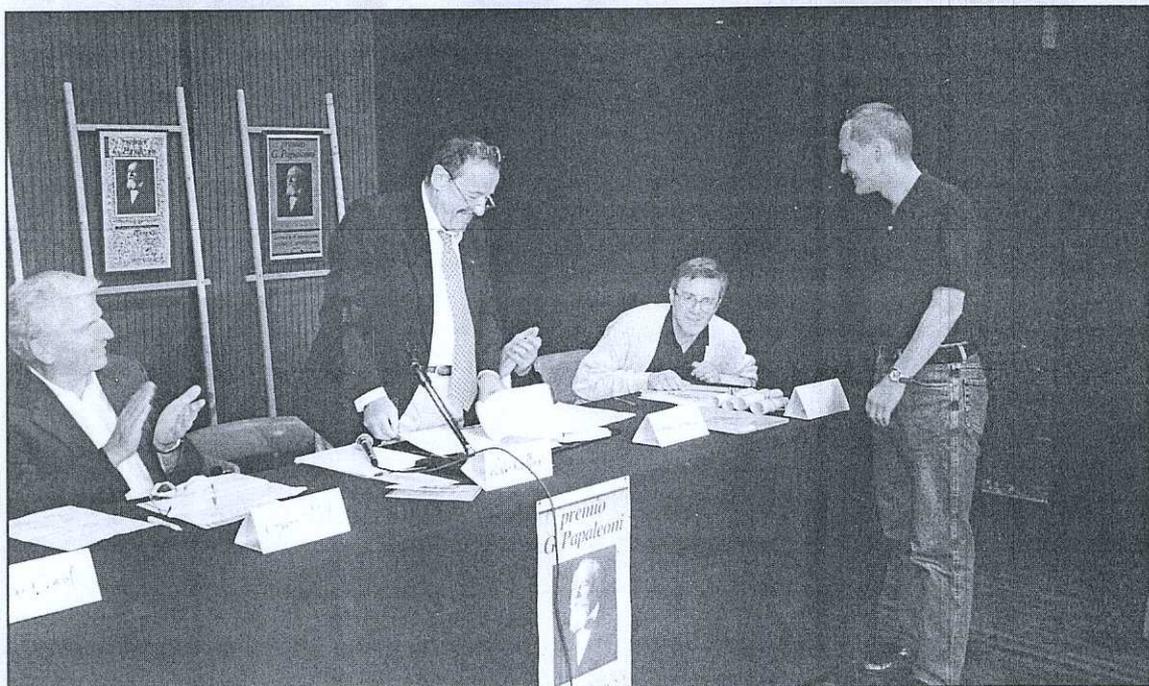
precisione e chiarezza metodologica, analizza con ricchezza di documentazione l'archeologia delle Giudicarie, esaminando dalla preistoria all'Altomedioevo la tipologia, l'estensione dei reperti, i contesti e la cronologia. La ricerca è arricchita da una bibliografia per le diverse località, da una ricca bibliografia generale, da tavole, cartine e materiale fotografico di grande interesse.

#### Maura Parolari, Metodi statistici per le decisioni strategiche di marketing nelle banche minime

La ricerca parte da problematiche generali (la funzione della banca in una realtà i profonda trasformazione, il rapporto tra marketing e mercato, la segmentazione del sistema bancario, il sistema



I vincitori della sezione saggistica: da sin. Pucci, Giumelli, Filosi e Lippi



La premiazione del vincitore della sezione narrativa Enrico Gasperi

informa  
l'analisi  
Banca c  
Il la  
nello sv  
so e cor

**Katia M  
recuper**

La  
imposta  
precision  
material  
Si co  
campion  
Nell  
la pianif  
e lo svil  
lineano

Daone,

informatico nel marketing) per concludersi con l'analisi delle attività della cassa Rurale di Arco - Banca di Credito cooperativo.

Il lavoro appare molto ben impostato, coerente nello sviluppo della ricerca, ben documentato, preciso e corretto nell'impostazione e nelle conclusioni.

**Katia Mezzi, La costruzione delle norme per il recupero edilizio nei centri storici: Storo**

La ricerca, riccamente documentata, è ben impostata e strutturata. Vengono analizzati con precisione l'abitato di Storo, Darzo, Lodrone; i materiali per la costruzione, le tecniche costruttive.

Si conduce poi un'ampia analisi di due edifici campione, il Palazzotto Grassi e Casa Cefalù.

Nella parte conclusiva si descrive lo stato della pianificazione territoriale e urbanistica di Storo e lo sviluppo delle norme vigenti, di cui si sottolineano alcune vistose anomalie.

Daone, 21 agosto 1999

**LA GIURIA**

**Livio Caffieri**  
*Presidente*

**Mario Caroli**  
*membro*

**Gianni Poletti**  
*membro*

**Gino Tomasi**  
*membro*

**Erminio Rizzonelli**  
*Segretario*